

Prot.n° 846/A7 del 26/02/2020

Al Personale Scolastico  
Agli Alunni  
All'Albo Sede – al Sito Web

**Oggetto:** Emergenza Coronavirus COVID-19

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro dell'Istituto Scolastico

- VISTO l'art.15 del D.Lgs. n°81/08 – Misure generali di tutela;
- VISTO l'art.17 del D.Lgs. n°81/08 – Obblighi del datore di lavoro;
- VISTO l'art.20 del D.Lgs. n°81/08 – Obblighi dei lavoratori (personale docente e non);
- VISTO l'art.36 e 37 del D.Lgs. n°81/08 – Informazione e formazione dei lavoratori;
- VISTO il D.Lgs. n°106/09 "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n°81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTO le Circolari e le Ordinanze Emanate dal Ministero della Salute, dal Ministero degli Interni e dalla Regione Campania,
- SENTITO il parere del R.S.P.P. e il R.L.S.

#### COMUNICA

- che in Italia si sono verificati casi di infezione da coronavirus;
- che la via di trasmissione più frequentemente riportata è quella a seguito di contatti stretti e prolungati da persona a persona;
- che il Coronavirus si manifesta come infezione respiratoria grave, con febbre, tosse secca, mal di gola e difficoltà respiratorie.
- che le informazioni attualmente disponibili suggeriscono che il virus possa causare sia una forma lieve, simil-influenzale, che una forma più grave di malattia;
- che la situazione è tuttavia in rapida evoluzione, e pertanto si consiglia di rimanere aggiornati sui canali ufficiali dello stato italiano;
- che con la presente circolare si forniscono alcune indicazioni operative ed in particolare quelle fornite dal Ministero della Salute.

Le misure devono tener conto della situazione di rischio che, come si evince dalle informazioni sopra riportate, nel caso in esame è attualmente caratterizzata in Italia dalla non assenza di circolazione del virus.

Inoltre, come si evince dalla circolare del 31/1/2020 relativa all'identificazione dei casi e dei contatti a rischio, questi ultimi sono solo coloro che hanno avuto contatti ravvicinati e protratti con gli ammalati.

Pertanto, si ritiene adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria, e in particolare:

- lavarsi frequentemente le mani;
- porre attenzione all'igiene delle superfici;
- evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali.
- adottare ogni ulteriore misura di prevenzione dettata dal datore di lavoro;
- areare spesso ed adeguatamente i locali;
- la disponibilità, ove ritenuto necessario, di fazzolettini di carta e/o salviettine monouso umidificate per contribuire a tenere pulita la postazione di lavoro da parte dei lavoratori;
- la disponibilità di soluzioni igienizzanti (ad esempio ammucchia, ecc.) da utilizzarsi per il lavaggio delle mani nei servizi igienici (specialmente nel caso in cui non sia disponibile acqua calda), e in ogni altro ambiente ove se ne valuti la necessità;
- il potenziamento dei servizi di pulizia dei luoghi di lavoro e annessi servizi igienici, in particolare per le superfici rigide quali ripiani di tavoli, scrivanie, computer, schermi, accessori, telefoni, maniglie di porte / armadi / cassettiere, lavandini, rubinetti, ecc. Per la pulizia dovranno essere utilizzati prodotti adatti ad un'adeguata pulizia e disinfezione in relazione al coronavirus 2019-nCoV.

igiene scrupolosa delle mani che deve tradursi nel lavaggio frequente delle stesse con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche a concentrazione superiore al 60%. All'operazione dovranno essere dedicati non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Nel caso di utilizzo di soluzioni alcoliche strofinare il prodotto sulle mani fino a che queste non ritornano asciutte;

- evitare di toccare gli occhi, il naso o la bocca con mani non lavate;
- igiene delle vie respiratorie da attuarsi adottando appositi comportamenti come starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, evitando sempre il contatto diretto con le mani;
- usare fazzoletti monouso e gettarli in un cestino chiuso provvedendo al lavaggio delle mani immediatamente dopo l'uso;
- provvedere ad alimentarsi correttamente evitando carne cruda o poco cotta, frutta o verdura non lavate, bevande non imbottigliate;
- evitare il contatto ravvicinato, quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti;
- evitare luoghi densamente affollati e non sufficientemente aerati;
- in caso di sintomatologia quale febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie contattare il proprio medico o, se del caso, chiamare il numero verde 1500 del Ministero della Salute seguendone le indicazioni. Nel frattempo è bene stare a casa evitando di recarsi al lavoro.

Ove, nel corso dell'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla

definizione di caso sospetto di cui alla Circolare Ministero Salute del 27/01/2020 (che aggiorna quella precedente del 22/01/2020), si provvederà – direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dalla scuola – a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto di Coronavirus.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

1. evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
2. se disponibile, fornirla di una maschera di tipo chirurgico;
3. lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
4. far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito in uno con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso.

Per ulteriori chiarimenti in merito, si invita a prendere immediatamente contatto con il **MEDICO COMPETENTE** della Istituzione Scolastica.

Si allega la documentazione predisposta dal Ministero della Salute.

Il Dirigente Scolastico



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Donatella Accocchia